



Copia

CITTA' DI BENE VAGIENNA

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.52

OGGETTO:

APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE PER GLI INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCA E DI CONSULENZE PER L'ANNO 2019.

L'anno **duemiladiciotto** addi **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. AMBROGIO Claudio - Sindaco	Sì
2. DOGLIANI Rosaria – Vice Sindaco	Sì
3. BECCARIA Damiano - Consigliere	Sì
4. GIACCARDI Flavia - Consigliere	Sì
5. MARENGO Mattia - Consigliere	Sì
6. PERANO Danilo – Consigliere	Sì
7. CORRADO Mauro – Consigliere	Sì
8. DOTTA Silvia – Consigliere	Sì
9. ELLENA Morena - Consigliere	Sì
10. MARENGO Piero - Consigliere	Sì
11. BORRA Giuseppe - Consigliere	Sì
12. SANINO Rosaria - Consigliere	Sì
13. VIZIO Davide - Consigliere	Sì
Totale Presenti: 13	
Totale Assenti: 0	

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale BURGIO Dott. Vito Mario il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 42 comma 2 lettera b) del TUEL il quale attribuisce all'organo consigliare la competenza in materia di programmi, relazioni revisionali e programmatiche, piani finanziari;

CONSIDERATO CHE l'art. 3 comma 56 della Legge n. 244 del 24/12/2007 (finanziaria 2008), come modificato dall'art. 46. comma3, ultimo periodo, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni in Legge n. 133/2008, prevede che l'affidamento da parte degli Enti Locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio ai sensi art. 42 comma 2 lettera b) del TUEL ed il successivo comma 56 individua nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi il mezzo per individuare i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento;

CONSIDERATO CHE si rileva l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi di studio, di ricerca, consulenza e collaborazione giustificata da diversi fattori:

- trattasi di obiettivi complessi per i quali è opportuno acquisire dall'esterno le necessarie competenze,
- impossibilità di utilizzare il personale disponibile il quale risulta essere ampiamente sotto organico;

RICORDATO CHE il conferimento dei suddetti incarichi di studio/consulenza/collaborazione/ricerca richiede l'adeguamento delle disposizioni regolamentari di cui all'art. 89 del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla definizione dei limiti, criteri e modalità;

DATO ATTO CHE l'affidamento di incarichi o consulenze effettuato in violazione delle suddette disposizioni regolamentari costituisce illecito

disciplinare e determina responsabilità erariale;

RITENUTO CHE nel concetto di consulenze, studio e ricerca non è riconducibile tutto ciò che riguarda gli appalti di servizi come definiti dal D.Lgs. 163/2006 e s.m. (codice dei contratti), dal suo regolamento d'attuazione e dal vigente regolamento comunale per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture in economia, dato che la qualificazione civilistica di imprenditore deve comunque essere adattata al concetto di natura più estesa assunto nell'ordinamento comunitario che, nella materia degli appalti pubblici prescinde da una determinata forma giuridica del soggetto; difatti la Direttiva 2004/18/CE, all'art. 1, con il termine "imprenditore", "fornitore" e "prestatore di servizi" designa una persona fisica o giuridica o un ente pubblico o un raggruppamento di tali persone e/o enti che offra sul mercato rispettivamente la realizzazione di lavori e/o opere, prodotti o servizi; la medesima terminologia è stata adottata dal legislatore nazionale nell'art. 3 del Codice dei contratti;

DATO ATTO CHE l'Autorità di vigilanza per i contratti pubblici, recependo le indicazioni della giurisprudenza nazionale e comunitaria ha ritenuto che l'elenco riportato nell'art. 34 del Codice dei Contratti non può ritenersi esaustivo dei soggetti cui è consentito partecipare all'affidamento dei contratti pubblici in quanto la nozione di impresa comprende qualsiasi ente che esercita un'attività economica anche non prevalente consistente nell'offerta di beni e servizi sul mercato a prescindere dal suo stato giuridico (Det. n. 7/2010), e che l'art. 8 del D.Lgs. n. 59/2010 di recepimento della direttiva sui servizi definisce come servizio "qualsiasi prestazione, anche a carattere intellettuale svolta in forma imprenditoriale o professionale, fornita senza vincolo di subordinazione e normalmente fornita dietro retribuzione"; che si intendono rientranti fra i servizi quelli di cui all'allegato II A - categoria 12 - della Direttiva 2004/18/CE, recepiti dall'allegato II A, numero 12, al Codice dei contratti approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (servizi attinenti all'architettura, all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi - numero di riferimento CPC 867 - numeri di riferimento CPV da 74200000-1 a 74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0, e 74874000-6");

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D. Lgs. N. 267 del 18.8.2000;

VISTO l'art. 6, comma 7, il D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 30 luglio 2010, il quale dispone che la spesa per incarichi di consulenza non deve superare il limite del 20% di quella sostenuta nell'anno 2009;

VISTA la Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge Finanziaria - di stabilità anno 2014);

ACQUISITI i pareri favorevoli, espressi sulla presente proposta di deliberazione da parte dei Responsabili dei relativi Servizi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, ai sensi del D.Lgs. del 18/08/2000 n° 267, art. 49;

CON voti favorevoli n° 13, contrari n° 0, astenuti n° 0, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

01) Di approvare l'allegato elenco riportante l'indicazione degli incarichi di studio, ricerca e consulenza/collaborazione in riferimento ai programmi e progetti contenuti nel D.U.P. e nel Bilancio di Previsione 2019-2020-2021.

02) Di dare atto che l'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che dovrà, tra l'altro, definire i limiti, i criteri e le modalità per i conferimenti.

03) Di dare atto che, qualora la Legge di Bilancio 2019 attualmente in esame al Parlamento ne preveda la sospensione per i Comuni che sino in regola con i tempi di approvazione del Bilancio Preventivo e del Conto Consuntivo, non si procederà a dare esecuzione alla presente.

04) Successivamente il Consiglio Comunale, stante l'urgenza, con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente

deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Dal che si è redatto il presente verbale.

Il Presidente
AMBROGIO Claudio

Il Segretario Comunale
BURGIO Dott. Vito Mario

PARERI TECNICI

(Art.49 Legge 18\08\2000 – 1° comma)

UFFICIO SEGRETERIA

Si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Lì 21/12/2018

Il Responsabile del Servizio
BURGIO Dott. Vito Mario

UFFICIO RAGIONERIA

Si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità contabile, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Lì 21/12/2018

L'Istruttore
CANAPARO Rag. Valeria

Il Responsabile del Servizio
BURGIO Dott. Vito Mario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____ al _____, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18\08\2000, n.267.

Bene Vagienna, lì _____

Il Messo Comunale

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE DIVENUTA ESECUTIVA

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134 - 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000)

Il Segretario Comunale